



Il presidente Tortorelli attaccato dall'opposizione per aver temporeggiato sulla verifica In Consiglio è muro contro muro

Esordio con numeri ridotti per la maggioranza del De Ruggieri bis

di PIERO QUARTO

BAGARRE politica sin dall'esordio della giunta De Ruggieri bis in consiglio comunale.

La tregua e la mano tesa annunciata dal primo cittadino nei confronti della minoranza, non sortisce effetto sin dalla presentazione del nuovo esecutivo. Le criticità mostrate nella costruzione della giunta si ripresentano puntualmente, e contestualmente è il presidente del Consiglio, Angelo Tortorelli, a finire nel mirino della minoranza. Una mozione di sfiducia presentata e la difesa dei consiglieri di maggioranza, segnano ancora la distanza forte tra le parti e come in questa ripartenza non si vedano motivi di novità tra maggioranza e opposizione.

Ma proviamo a ricostruire le diverse posizioni. All'avvio del Consiglio spiccano le assenze dei due consiglieri pittelliani rimasti fuori dall'esecutivo e saliti sull'Aventino (Lapolla e Rubino) e del consigliere Bucico, che riducono i numeri della maggioranza. A queste assenze, che abbiano motivi politici e a questioni contingenti, si aggiunge poi il ritardo di alcuni consiglieri, che spinge la minoranza attraverso il consigliere dell'Api, Pasquale Lionetti, a chiedere la verifica del numero legale.

Sulla questione si apre un dibattito per la possibilità di una simile richiesta, ma anche di fronte al parere favorevole del Segretario generale, il presidente del Consiglio, «visto che la situazione è dibattuta», assume la responsabilità di ampliare la discussione, permettendo nel giro di qualche minuto ai consiglieri Sardone e Sasso di soprappiungere e tamponare le difficoltà numeriche della maggioranza, avviando regolarmente i lavori. La questione fa emergere la criticità e la riduzione della consistenza numerica della maggioranza



Angelo Tortorelli

za e conferma la tensione alta dei rapporti tra maggioranza ed opposizione.

Quanto al presidente Tortorelli, non accoglie subito le richieste della minoranza e non fa venir meno il numero legale, anche se la questione politica e la risicatezza dei numeri della maggioranza, ridotti rispetto al recente passato,

appare oggi evidente.

Sulla questione i consiglieri di centrosinistra spiegano: «Il governo guidato dal sindaco De Ruggieri, uscito fuori dopo lunghi mesi di "gestazione" da parte della maggioranza, nel corso della seduta del Consiglio, fissato per la presentazione della nuova squadra, mostra gravi e

preoccupanti fibrillazioni. I consiglieri d'opposizione accusano: «Il presidente Tortorelli, in dispregio alle regole e contro il parere del Segretario generale, di aver continuato i lavori affidando la parola ad alcuni consiglieri di maggioranza senza procedere alla verifica del numero legale. Stante l'arroganza dimostrata dal presidente Tortorelli, che ancora una volta con il suo atteggiamento dimostra di non essere "garante" nei confronti dell'intero Consiglio, si è deciso di abbandonare i lavori e presentare una mozione di sfiducia nei suoi confronti. È evidente che i lavori dovevano essere conclusi per mancanza del numero legale».

Ieri non si è fatta attendere la replica dei consiglieri di maggioranza attraverso Gaspare L'Episcopia: «La minoranza consigliere di questa città continua a non capire che il tempo delle barricate, il tempo delle trincee deve cessare. Ieri abbiamo assistito all'ennesima sceneggiata. Il presi-

dente del Consiglio non ha violato il diritto di alcuno; anzi ha consentito ai consiglieri richiedenti di esprimere la propria posizione e le proprie considerazioni», sulla questione della richiesta del numero legale. «Alla luce di questa esatta spettazione, è evidente che il comportamento tenuto dalla presidenza sia stato conforme alle regole democratiche, che dovrebbero contraddistinguere ogni assise comunale e che le illusioni poste dalle correnti minoritarie avverse sono pretestuose e prive di fondamento».

La maggioranza chiede alla minoranza di «deporre le armi e avviare un dialogo costruttivo». Il tempo del muro contro muro, però, sembra non avere fine a vedere dalle reazioni a caldo di Partito democratico e Api che hanno stigmatizzato quanto avvenuto in Consiglio. La giunta De Ruggieri bis è solo ai primi vaggiti, ma nulla sembra davvero essere cambiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ API

«Tortorelli non garantisce le regole»

«DOPO la fuoriuscita dal gruppo consiliare "Matera per De Ruggieri sindaco", dei due consiglieri comunali che avevano ottenuto il maggior consenso elettorale della lista, si è registrato che i problemi di dissenso e mancata condivisione politica al progetto di governo del sindaco, all'interno della sua maggioranza, non sono affatto risolti».

È il commento di Alessandra Dell'Acqua, segretaria cittadina dell'Api. «A poco è valso l'espedito utilizzato dal presidente Tortorelli -prosegue- il quale non ha proceduto tempestivamente alla verifica del numero legale richiesta dal nostro consigliere Pasquale Lionetti, attendendo l'arrivo di qualche altro consigliere "dissidente" mediante l'apertura di un dibattito irruzionale con altri consiglieri, fattispecie non prevista dal regolamento. In tal modo, il presidente del Consiglio si è reso protagonista di un comportamento incompatibile con il ruolo istituzionale di garanzia, che deve rivestire nell'assemblea consiliare nell'esercizio delle sue funzioni, violando palesemente il Regolamento del consiglio comunale, nonostante il reiterato richiamo al rispetto delle regole del consigliere Lionetti ed il parere del Segretario Generale in ordine all'obbligo di procedere con immediatezza alla verifica del numero legale. Non è certo la prima volta che Tortorelli dimostra irriverenza nei confronti della minoranza, come non ricordare la seduta di Consiglio di luglio 2015, quando il presidente mise precipitosamente ai voti la proposta di un consigliere di maggioranza di aggiornamento della seduta, limitando di fatto la discussione sulla proposta di rinvio e le dichiarazioni di voto, nonostante i richiami dei consiglieri di minoranza. Tortorelli appare convinto di poter procedere senza il conforto del rispetto delle regole».

■ MATERA CAPITALE Vizziello e Cotugno verso un incontro pubblico Al lavoro per i contenitori culturali

I COMPONENTI del gruppo consiliare "Matera Capitale", Saverio Vizziello ed Angelo Cotugno, annunciano in una nota, che entro la fine di settembre, in un incontro pubblico per favorire la più ampia partecipazione della città e degli operatori culturali, presenteranno alcune proposte su argomenti importanti per la città Capitale europea della cultura.

«Nel primo incontro -si legge nel comunicato stampa- sarà affrontato il tema del nuovo teatro e di una struttura temporanea, che dia la possibilità agli operatori culturali di svolgere le attività in attesa dello spazio pubblico definitivo che deve essere necessariamente completato entro il 2019». Vizziello (in qualità

di consigliere delegato sulle problematiche dei contenitori culturali) e Cotugno sono convinti della possibilità di avviare l'iter per la costruzione dei due contenitori, considerando la grave mancanza di un teatro a Matera.

Questo argomento deve essere ritenuto prioritario, per una città che deve affrontare la sfida della Capitale europea della cultura.

Nell'appuntamento pubblico saranno illustrate anche le altre iniziative e progetti sui contenitori culturali della città approvati dai Fondi di Sviluppo e Coesione e la situazione attuale sui lavori dell'auditorium di piazza Sedile del Teatro di La Martella e sul completamento dei servizi della Cava del Sole affidata

all'Open Design School della Fondazione 2019.

«L'appuntamento sarà il primo di una serie di incontri tematici -concludono Vizziello e Cotugno- che il gruppo consiliare Matera Capitale proporrà per riannodare il rapporto con cittadini, associazioni ed operatori».

Gli spazi che immaginiamo e proporranno devono essere promossi dall'Amministrazione comunale per arricchire il patrimonio pubblico e per diventare bene comune».

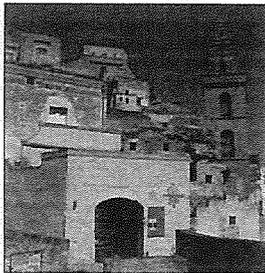
Intanto, nei giorni scorsi, il sindaco De Ruggieri è tornato sull'argomento teatro, sottolineando la necessità di non abbandonare il Du-

matera@luedi.it

Oggi a Casa Cava si avvia il confronto con i Paesi europei che durerà 54 mesi Industria creativa, parte il progetto della regione

SARÀ presentato oggi a Matera "Cre:hub - Policies for cultural CREative industries: the hub for innovative regional development", il progetto sostenuto dalla Regione Basilicata e approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma Interreg Europe 2014-2020, programma europeo che favorisce la collaborazione e lo scambio di idee e buone pratiche tra le autorità pubbliche comunitarie, al fine di trovare soluzioni per il miglioramento delle politiche e strategie a beneficio dei cittadini europei.

La Basilicata, capofila del progetto, lo ha candidato con il supporto di Sviluppo Basilicata e lo attuerà in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agencia per lo sviluppo regiona-



Casa Cava

le di Lubjana (Slovenia), il Dipartimento per la cultura della Navarra (Spagna), l'Università della Lettonia, l'Agencia per l'innovazione della regione Centrale

Transdanubiana (Ungheria), l'Agencia per lo sviluppo regionale di Centru (Romania) e l'Agencia portoghese "Adist" per lo sviluppo dell'industria culturale.

Il progetto, che avrà una durata di 54 mesi e conta su una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 1,5 milioni di euro, sarà inaugurato a partire dalle ore 9 a Casa Cava.

Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco, Raffaello De Ruggieri, è previsto l'intervento del dirigente generale del Dipartimento Programmazione e finanze della Regione, Elio Manti. Aprirà i lavori della conferenza di lancio, l'Autorità di Gestione del Po Fesr Basilicata 2014-2020, Antonio Bernardo. Seguiranno gli interventi di alcuni rappre-

sentanti dei tre partner internazionali del progetto (Agencia per lo sviluppo regionale di Lubjana; Agencia per l'innovazione della regione Centrale Transdanubiana e Dipartimento per la Cultura della Navarra), che presenteranno esempi di buone pratiche implementate nei territori di appartenenza, per supportare le imprese culturali e creative.

Seguiranno le testimonianze dei rappresentanti di tre Centri per la creatività in Basilicata (Centro Tilt, Cecilia e Casa Cava) che relazioneranno su esperienze analoghe di industria culturale, già attuate sul territorio lucano. Un'iniziativa interessante, che va nella direzione di comprendere le tendenze ed interpretarle.

matera@luedi.it